



IN AUMENTO GLI INVESTIMENTI CROSS BORDER IN EUROPA

Secondo il nuovo European Capital Markets Bulletin di Jones Lang LaSalle, le attività di investimenti immobiliari sono cresciute fortemente raggiungendo il 52% del totale del volume degli investimenti commerciali diretti, rispetto alla quota del 27% raggiunta nel primo trimestre 2009, segnalando un forte interesse da parte di investitori internazionali e dell'area paneuropea.

Si è verificato un aumento particolarmente rilevante (169%) nell'attività da parte di investitori extra europei. Secondo Jones Lang LaSalle, l'investimento totale diretto in immobili commerciali in Europa è stato pari a 12 miliardi di € nel secondo trimestre, livello analogo al primo trimestre, e di 24 miliardi di € nella prima metà del 2009, con una riduzione del 42% rispetto alla seconda metà del 2008.

Nel secondo trimestre i volumi complessivi si sono stabilizzati ed è stato possibile notare una crescita dell'attività nella maggior parte dei principali mercati europei, alcuni dei quali mostrano una forte ripresa dei volumi.

La Francia ha registrato la maggiore crescita nei volumi trimestrali, quasi raddoppiando l'attività di investimento a 1,2 miliardi di €. Altri importanti mercati che hanno beneficiato di una crescita nel secondo trimestre di attività sono stati Italia, Olanda, Spagna e Svezia; Germania e Regno Unito sono cresciuti solo leggermente, il Belgio e i Paesi CEE sono stati tra i mercati che hanno registrato l'attività meno dinamica nel secondo trimestre.

Nel corso del primo semestre del 2009, il Regno Unito ha confermato di essere il principale mercato e ha raccolto il 35% del totale delle attività di investimento, poco più della sua media storica, riflettendo un forte interesse da parte degli investitori per un mercato in cui i prezzi hanno subito significativi cambiamenti.